

## I sindaci

## “Questa protesta è un danno grave per il turismo”

**AMEDEO MACAGNO**  
SESTRIERE

«Spero proprio che i No-Tav cambino idea sulle manifestazioni in programma per il ponte dell'Immacolata. Sarà molto difficile, ma auguro che prendano coscienza e le facciamo slittare ad altra data».

E' quasi un appello disperato, condito da un pizzico di illusione, quello che fa Valter Marin sindaco di Sestriere, preoccupato per le ripercussioni negative che le manifestazioni No-Tav annunciate per l'8 e 9 dicembre potrebbero provocare per l'inizio della stagione sciistica che cade proprio tra Sant'Ambrogio e L'Immacolata. Poi Marin alza le braccia al cielo: «Spero almeno siano pacifiche e chi manifesta non crei blocchi stradali». Molto polemico è Mauro Meneguzzi, sindaco di Sauze d'Oulx che va giù duro conto i No Tav: «Incredibile. Questo è il periodo che in un certo senso fa da motore all'intera stagione invernale. I giorni nei quali le famiglie iscrivono i figli agli sci club, prenotano le ore stagionali alle scuole di sci, acquistano le attrezzature e aprono le seconde case. I No-Tav, devono capire che se crolla l'economia dell'alta valle, a cascata ci rimettono anche i giovani che salgono da noi a cercar lavoro, le ditte della bassa valle che riforniscono negozi, alberghi e ri-

storanti. Quindi non ci rimetterebbero solo gli imprenditori, ma l'intero sistema lavoro e l'occupazione stagionale di tutto un territorio».

Più tranquilli, anzi di tutt'altra posizione sono: Paolo De Marchis e Paolo Terzolo, rispettivamente sindaco e vicesindaco di Oulx che dichiarano: «Prima di tutto a noi risulta che la manifestazione dei no tav è una sola. Quella dell'8 dicembre. Ed è pacifica. Quindi invitiamo i nostri colleghi ad abbassare i toni per non strumentalizzare troppo la situazione. Se i No Tav scenderanno in piazza a manifestare senza bloccare le strade e l'autostrada, ma anche senza atti di violenza, siamo più che convinti che con la giusta informazione e un minimo di organizzazione sulla viabilità stradale non si inneschi nessun meccanismo che possa crear danni al turismo».

Carlo Fogliata, presidente degli albergatori di Sestriere conferma una situazione per ora regolare e tranquilla: «Negli alberghi non c'è stata per ora nessuna disdetta. Certo è, - conclude - che se vengono annunciati blocchi stradali o ci sono sentori di manifestazioni violente lo scenario cambierebbe di brutto in tutti i sensi e l'inizio della stagione sciistica verrebbe sicuramente compromessa con un danno economico che i No-Tav non si immaginano neanche lontanamente».